Trust Nuova Polis, inaugurato il Centro polifunzionale Arti e Cultura di Bondeno (FE)



BONDENO (FE) – È stato inaugurato lunedì 18 dicembre a Bondeno, in provincia di Ferrara, il Centro Polifunzionale Arti e cultura realizzato grazie alla generosità dei lavoratori e delle imprese che hanno accolto l'invito di Confindustria, CGIL, CISL, UIL e Confservizi a contribuire alla rinascita dei territori colpiti dal sisma cinque anni fa. Nel Fondo sono confluiti i contributi volontari dei lavoratori e delle imprese di tutto il Paese, per un totale di 7.765.672,40 euro.

Le altre opere sono la Casa della Musica di Pieve di Cento (Bologna), il Centro di co-working di Quistello (Mantova), inaugurate di recente. Nei prossimi mesi saranno inaugurate gli interventi più complessi: la Scuola di danza di Reggiolo (Reggio Emilia) e una residenza per disabili gravi a San Felice sul Panaro (Modena).

Il Centro, che ha una metratura complessiva di 850 metri quadrati, offre ai cittadini di Bondeno e delle aree circostanti un nuovo spazio utile alla popolazione: due edifici cilindrici che si ispirano alle forme del territorio rurale tipiche della zona, come quelle dei silos o delle balle di fieno. L'intento è mettere a disposizione non un edificio "calato dall'alto" ed estraneo al territorio, ma che nasca dai costumi del luogo, riconoscibile nei suoi elementi caratterizzanti.

Ogni cilindro ospiterà funzioni distinte. Quello di dimensioni maggiori ha una grande sala di 250 mq dalla struttura estremamente flessibile, che potrà essere utilizzata per conferenze, rappresentazioni teatrali, esposizioni ed attività sportive leggere (corsi di aerobica, yoga, ginnastica per anziani), mentre quello piccolo sarà un centro di promozione delle specialità enogastronomiche locali.

La tecnica costruttiva è mista in acciaio e legno. Le pareti circolari sono interamente vetrate per ottimizzare l'illuminazione naturale e la permeabilità visiva. Una schermatura in acciaio protegge le vetrate dal sole al fine di ottimizzare l'irraggiamento ed il riscaldamento passivo interno. Un sistema di pannelli fotovoltaici sulla copertura del cilindro grande garantisce la produzione elettrica per la gestione di entrambi gli edifici.

"Lo strumento giuridico utilizzato per questa iniziativa, il Trust – dichiara **Piero Gnudi**, Garante del Trust Nuova Polis Onlus – è del tutto innovativo per la realizzazione di opere con finalità di beneficenza. Abbiamo infatti richiesto, ed ottenuto, grazie alla sensibilità dell'Agenzia delle Entrate, riconoscimento del Trust quale ONLUS, grazie al quale tutti i fondi donati dai privati sono stati effettivamente ed esclusivamente utilizzati per coprire i costi sostenuti per la realizzazione delle opere."

"A dimostrazione dei valori che sottendono al fare impresa nel nostro territorio – ha dichiarato **Luigi Castagna**, componente del Trust in rappresentanza di Confservizi – abbiamo deciso di donare alle popolazioni colpite dal terremoto nuovi spazi di aggregazione sociale, di grande qualità architettonica, tecnologica, sostenibile e funzionale, costruiti con tecniche e materiali innovativi."

"L'opera di Bondeno **–** ha aggiunto **Mario Agnoli,** componente del Trust in rappresentanza di Confindustria – è dedicata in particolare ai giovani: vogliamo dare loro un messaggio di fiducia, spronarli a studiare sempre di più e, perché no, diventare imprenditori. L'inaugurazione di questa struttura, simbolo di rinascita,

coincide anche con la ripresa dell'economia"-

"L'iniziativa dimostra anche il valore della rappresentanza **–** ha dichiarato **Massimo Zanirato**, in rappresentanza di CGIL, CISL, UIL – in quanto è grazie all'impegno delle organizzazioni datoriali e sindacali che è stato possibile raccogliere tante risorse a livello nazionale".



I lavori di progettazione sono stati affidati ad un professionista di chiara fama, l'architetto Mario Cucinella e il suo Studio Mario Cucinella Architects. Per realizzare il progetto e verificare le aspettative delle comunità sono stati selezionati sei giovani architetti e ingegneri under 35, residenti nelle aree del sisma, che sono stati protagonisti del Workshop Costruire per ricostruire.

"Nel dramma di queste terre e di quelle del Centro Italia, colpite dagli eventi sismici – ha affermato **Mario Cucinella** – noi architetti dobbiamo a queste comunità tutto il nostro sforzo creativo. L'esempio della ricostruzione dell'Emilia-Romagna dimostra come la forza di una collettività si sia rappresentata con l'architettura di nuove scuole e nuove opere al servizio dei cittadini. Non solo com'era dov'era, ma soprattutto come sarà. Dobbiamo immaginare che da questa grande sofferenza *Ri-costruiremo* meglio, con più attenzione, senza compromessi su sicurezza sismica e sicurezza ambientale. L'architettura di qualità promuove valori importanti come la bellezza, il design, l'ecologia, la qualità ambientale, l'innovazione, la sostenibilità e contribuisce a dare valore al territorio creando

una nuova empatia con il paesaggio. La bellezza è contagiosa!”

I criteri nell’affidamento dei lavori sono stati sicurezza, rigore e massima trasparenza. Le imprese sono state individuate in base a requisiti tra i quali l’iscrizione nella *white list* prevista dal Protocollo di legalità sottoscritto tra Istituzioni, associazioni datoriali e sindacati, una comprovata capacità costruttiva e tecnologica e la prossimità, per valorizzare il tessuto produttivo locale. I Comuni hanno messo a disposizione le aree a titolo gratuito e hanno accelerato gli iter per le necessarie autorizzazioni.

Alla cerimonia sono intervenuti, in rappresentanza delle Istituzioni, il Sindaco del Comune di Bondeno **Fabio Bergamini**, il Vice Presidente della Provincia di Ferrara **Andrea Marchi** e **Luciana Serri**, Presidente della Commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna.